

## I luoghi del cuore

### La casa dei ricordi

C'è un posto a me caro...speciale...per ricordi e bellezza. E' la casa al mare, un posto sicuro dove torno volentieri e dove, ora che sono più grande, desidero andare per trovare quello che cerco e non trovo. La casa al mare è il mio rifugio, è il luogo che mi ispira.

Purtroppo ancora non sono libera di andarci da sola e devo aspettare che la mamma mi porti, ma ho la fortuna che anche lei ami il mare e appena possiamo "scappiamo". La mamma adora passeggiare al mare e io adoro tutto quello che rappresenta per me. E' un luogo bellissimo, dove l'azzurro del cielo si avvicina e si allontana, dove le onde del mare ti cullano sulla sabbia, liberando la mente da tutti i pensieri: puoi giocare, sognare, essere libera e leggera come una piuma che volteggia nell'aria. La nostra casa è piccola ma, al tempo stesso, molto accogliente, tutta ad un piano, un piccolo soppalco e grandi finestre che portano la luce del giorno e i lumi della notte in ogni stanza. La sera, sedute sulle sedie di vimini del piccolo giardino dietro la casa, ascoltiamo il rumore della risacca che ci accarezza il cuore...

Allora...se chiudo gli occhi, penso a lei... lei, sì... lei è la mia nonna.

Questa, in realtà, è la sua casa e qui mi ha portato fin da piccola. Quante esperienze abbiamo fatto insieme! Ogni giorno una cosa nuova...con lei non ti annoiavi mai!

Appena alzate, colazione e... via sulla spiaggia: a raccogliere conchiglie, a fare castelli di sabbia, a scavare fino a trovare l'acqua. E poi... schizzi, tuffi, capriole nell'acqua...

Il pomeriggio, dopo un breve sonnellino, andavamo a trovare la sua amica che ci riforniva di marmellate fatte in casa, dolci, uova e tante altre cose buone. Al ritorno non mancavano mai i nostri giochi rituali, prima di cena: "nascondino" o "altalena"... Adoravo quell'altalena, sospesa tra due grossi rami di quercia. Mentre nonna mi spingeva, mi sembrava di volare fino al cielo e mi sentivo felice e libera. La sera era il momento più intimo e raccolto: la nonna mi raccontava sempre una fiaba o i suoi ricordi di quando era giovane. Spesso, nel weekend, venivano a trovarci gli zii e il cugino... Ero molto felice quando venivano, perchè andavamo quasi sempre a pescare con la piccola barca di zio.

Quando sono lontana dalla mia casa del cuore, spesso mi torna in mente qualsiasi cosa, bella o brutta, che ho vissuto lì. So che in quella casa ho scavato...la mia tana.

## I luoghi del cuore

### La casa dei ricordi

C'è un posto a me caro...speciale...per ricordi e bellezza. E' la casa al mare, un posto sicuro dove torno volentieri e dove, ora che sono più grande, desidero andare per trovare quello che cerco e non trovo. La casa al mare è il mio rifugio, è il luogo che mi ispira.

Purtroppo ancora non sono libera di andarci da sola e devo aspettare che la mamma mi porti, ma ho la fortuna che anche lei ami il mare e appena possiamo "scappiamo". La mamma adora passeggiare al mare e io adoro tutto quello che rappresenta per me. E' un luogo bellissimo, dove l'azzurro del cielo si avvicina e si allontana, dove le onde del mare ti cullano sulla sabbia, liberando la mente da tutti i pensieri: puoi giocare, sognare, essere libera e leggera come una piuma che volteggia nell'aria. La nostra casa è piccola ma, al tempo stesso, molto accogliente, tutta ad un piano, un piccolo soppalco e grandi finestre che portano la luce del giorno e i lumi della notte in ogni stanza. La sera, sedute sulle sedie di vimini del piccolo giardino dietro la casa, ascoltiamo il rumore della risacca che ci accarezza il cuore...

Allora...se chiudo gli occhi, penso a lei... lei, sì... lei è la mia nonna.

Questa, in realtà, è la sua casa e qui mi ha portato fin da piccola. Quante esperienze abbiamo fatto insieme! Ogni giorno una cosa nuova...con lei non ti annoiavi mai!

Appena alzate, colazione e... via sulla spiaggia: a raccogliere conchiglie, a fare castelli di sabbia, a scavare fino a trovare l'acqua. E poi... schizzi, tuffi, capriole nell'acqua...

Il pomeriggio, dopo un breve sonnellino, andavamo a trovare la sua amica che ci riforniva di marmellate fatte in casa, dolci, uova e tante altre cose buone. Al ritorno non mancavano mai i nostri giochi rituali, prima di cena: "nascondino" o "altalena"... Adoravo quell'altalena, sospesa tra due grossi rami di quercia. Mentre nonna mi spingeva, mi sembrava di volare fino al cielo e mi sentivo felice e libera. La sera era il momento più intimo e raccolto: la nonna mi raccontava sempre una fiaba o i suoi ricordi di quando era giovane. Spesso, nel weekend, venivano a trovarci gli zii e il cugino... Ero molto felice quando venivano, perchè andavamo quasi sempre a pescare con la piccola barca di zio.

Quando sono lontana dalla mia casa del cuore, spesso mi torna in mente qualsiasi cosa, bella o brutta, che ho vissuto lì. So che in quella casa ho scavato...la mia tana.